

Problemi sociali

Igiene - Finanze - Legislazione sociale - Sistema tributario

Questo scritto noi lo dedichiamo a tutti coloro che pur essendo amanti del bene pubblico giudicano con criterio troppo unilaterale gli ordinamenti di Stato, trascurando d'esaminare il complesso dei problemi sociali nei loro molteplici aspetti...

fra i rovi della Finanza, ci domanda con tutta modestia se vogliamo farle la gentilezza di abolire il gioco del lotto.

Igienisti e finanziari: loro dissidio. E' da diverso tempo che si lamenta che fra Igienisti e Finanziari sia insorto una grave dissidia...

La miseria è la più grande nemica dell'igiene, per cui l'igienista farebbe molto bene a mettersi d'accordo col economista, col sociologo e col finanziere, senza di che egli farà opera vana.

La vendita dell'alcool. A noi che viviamo in buoni rapporti coll'Igiene e che riconosciamo volentieri le benemerite dei suoi cultori, sarà concesso di mettere nella dovuta luce anche le buone ragioni della Finanza...

La riforma tributaria. Per dare esecuzione a tutti i summenzionati progetti di legislazione sociale occorrono molti fondi che ora non possono trovarsi nelle casse dello Stato...

Fra i provvedimenti d'indole diversa che si vorrebbe prendere per fare atto di omaggio all'Igiene, primissima quella dell'avviamento all'abolizione della vendita dell'alcool di fabbricazione interna...

Il Ministro delle Finanze on. Facta, seguendo il suo lodevole indirizzo, ha pure presentato alla Camera nella seduta del 3 corr. i progetti di legge per i provvedimenti tributari...

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

La portata di questo scritto non ci accontenta di fare una minuta analisi agli annunciati provvedimenti tributari; però ci sembra di poter dire che i proventi che si potranno ottenere non bastano alle esigenze del bilancio...

Dal momento che le tasse poste sulla vendita dell'alcool sono una necessità di bilancio tanto per il R. Governo quanto per i Comuni (necessità che, a dire di molti, non si doveva per passato giammai creare, per poi costringere noi a riceverne questi tristi eredità)...

1. Occorre intensificare la produzione del terreno. 2. Fare le bonifiche da tanti anni reclamate, rendendo fertili terreni paludosi e malarici.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

10. Stimolare l'impianto di nuove industrie e non colpire soverchiamente con gravosi sistemi fiscali quelle già esistenti. 11. Regolare i rapporti su basi giuridiche fra capitale e lavoro.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

12. Ampliare e rinforzare finanziariamente l'istituto governativo sulle pensioni agli operai per la invalidità e per la vecchiaia, di cui la legge 17 luglio 1898 N. 350.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

13. Regolare in modo rispondente al bisogno le disposizioni circa gli infortuni del lavoro e nei casi di malattia. 14. Provvedere in modo più uniforme e continuativo al servizio sanitario, specialmente nei piccoli centri di campagna.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

15. Diffondere maggiormente l'istruzione, per combattere più efficacemente l'analfabetismo. 16. Rendere la giustizia più accessibile al povero, con una procedura più breve e meno costosa.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

17. Dotare di mezzi finanziari adeguati l'amministrazione delle colonie allo scopo di consolidare la nostra occupazione e rendere produttive le terre conquistate in una guerra vittoriosa. 18. Mantenere l'esercito all'altezza della situazione internazionale, giacché il desiderio di vivere in pace non deve escludere il prepararsi per il caso di guerra, non dimenticando che il proletariato d'un popolo vinto non potrà mai essere felice, come bene disse l'on. Giolitti.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

19. Ampliare e rinforzare finanziariamente l'istituto governativo sulle pensioni agli operai per la invalidità e per la vecchiaia, di cui la legge 17 luglio 1898 N. 350.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

20. Ampliare e rinforzare finanziariamente l'istituto governativo sulle pensioni agli operai per la invalidità e per la vecchiaia, di cui la legge 17 luglio 1898 N. 350.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

21. Ampliare e rinforzare finanziariamente l'istituto governativo sulle pensioni agli operai per la invalidità e per la vecchiaia, di cui la legge 17 luglio 1898 N. 350.

Per poter mettere in grado Governo e Comuni di rinunciare in tutto o solo in parte ai proventi che si ottengono sull'alcool, sarebbe necessario riformare in gran parte il nostro sistema tributario.

22. Ampliare e rinforzare finanziariamente l'istituto governativo sulle pensioni agli operai per la invalidità e per la vecchiaia, di cui la legge 17 luglio 1898 N. 350.

tanto a un popolo vinto dalle armi nemiche come a un popolo vinto dal disagio e dalle privazioni, non il caso di presentare trattati sull'igiene. Ben altro ci vuole. La depressione economica influisce enormemente sulle abitudini igieniche d'una società. Le popolazioni più ricche e quindi più colte sanno da sole trovare il regime di vita più igienico, senza sentire l'assoluto bisogno delle direttive imposte dai poteri legislativi, giacché il Governo non assume veste di tutore né un popolo civile può essere trattato come un minore. Con tutto ciò non vogliamo dire che si faccia male a prendere certe iniziative. Ma al di sopra di tutto è necessario che questo popolo possa godere d'una buona legislazione sociale e tributaria, conforme ai bisogni più impellenti della vita.

La miseria è la più grande nemica dell'igiene, per cui l'igienista farebbe molto bene a mettersi d'accordo col economista, col sociologo e col finanziere, senza di che egli farà opera vana.

La riforma tributaria. Per dare esecuzione a tutti i summenzionati progetti di legislazione sociale occorrono molti fondi che ora non possono trovarsi nelle casse dello Stato, giacché l'attuale potenza tributaria non è tale da poter sopportare sì enormi spese. Fece bene quindi il Ministro delle Finanze a condividere il parere di eminenti finanziari e di economisti insigni disponendo per un inasprimento delle tasse già esistenti sui consumi voluttuari, cominciando per intanto sull'alcool e sul tabacco, addimostrandosi in tal modo legislatore pratico e buon conoscitore delle abitudini del popolo al quale, per momento, dati i costumi attuali della vita sociale, nessuna legge sarebbe in grado di vietare con buoni risultati il consumo di detti generi.

Siamo noi italiani, nel periodo storico che attraversiamo, in grado, pur volendo, di rinunciare volontariamente alle tasse sui vizi per imporne di altre sul frutto del lavoro? Noi siamo di opinione che sia meglio strappare un soldo di tasca al vizioso, invece di levare un pane di bocca al sobrio lavoratore. Non bisogna dimenticare che il popolo nostro è posto sotto l'enorme peso d'un sistema tributario fra i più gravosi delle nazioni d'Europa.

Il Ministro delle Finanze on. Facta, seguendo il suo lodevole indirizzo, ha pure presentato alla Camera nella seduta del 3 corr. i progetti di legge per i provvedimenti tributari: tasse di bollo, tasse di successione, tasse di negoziazione, tasse sulle vetture automobili e sulle acque minerali.

La portata di questo scritto non ci accontenta di fare una minuta analisi agli annunciati provvedimenti tributari; però ci sembra di poter dire che i proventi che si potranno ottenere non bastano alle esigenze del bilancio, che si trova dinanzi a tanti bisogni e a tutto quel complesso di problemi sociali che è uopo affrontare.

E allora? Qui cominciamo le dolenti note.

Sarà necessario ricorrere ad altre tasse. Ma quali? Non so se il Ministro on. Facta, vorrà, come l'on. Spasimo, acquistare il poco gradito appellativo di « tassatore ». Spesso succede nella vita pubblica che un legislatore, invece di essere ammirato per la sua sincerità di finanziere, vada incontro alla critica che il pubblico profano, ignaro e non dell'opera sua, ostica, si, ma coraggiosa e necessaria.

Dunque, ricorrere a prestiti? No. Intaccare il pareggio del bilancio? Guai! L'autorità finanziaria dell'on. Luzzatti insorgerebbe terribile ed ammonitrice, con tutta la corteo dei rigidi finanziari d'Italia. Ma con buona pace di tutti, vediamo un po' a che santo dobbiamo v tarci.

Se non si vorrà inasprire ancora una volta le vecchie tasse che colpiscono i redditi, i capitali e le ricchezze singole accertabili o non si desidera gravare ancora la mano sui consumi, sarà necessario ricorrere alla nuova tassa globale progressiva sul reddito. Tassa eminentemente democratica ma il di cui progetto venne fino in questi ultimi tempi ostacolato. Lo sa l'on. Giolitti che per ben due volte lo ebbe a presentare alla Camera e cioè nel 1893 e nel 1909.

Non ebbe fortuna. La rappresentanza nazionale di allora non seppe tener nel dovuto conto gli intendimenti democratici del Presidente del Consiglio. Il giorno 21 dicembre 1913, l'on. Graziadei, nel suo discorso alla Camera, ebbe a dire che l'on. Giolitti era a quell'epoca troppo democratico per il Paese (ciò che forse non era vero), mentre in altra parte del suo discorso riconosceva che anche oggi l'on. Presidente del Consiglio è il più liberale delle sue maggioranze parlamentari (ciò che forse è vero).

Se malgrado il gran parlare che se ne fa in questi giorni circa la summativa tassa globale sul reddito, fosse dichiarato che ancora non sono maturi i tempi per attuarla, non si saprebbe in vero con qual diritto la Rappresentanza Nazionale potesse continuare a chiamarsi democratica, ne quale base essa potrebbe avere nel popolo al quale venne elargito il diritto di voto quasi universale.

Cooperazione di classe. Se le grandi democrazie moderne si rafforzano nella elevazione dei costumi politici rinunciando agli atteggiamenti tribuzionali, alle utopie, alle sterili lotte di classe, addimostrandosi in tal modo di poter formare un serio partito di governo, potranno stendere la mano alla grande maggioranza liberale in omaggio al principio della cooperazione di classe, procedendo unite verso le invocate riforme economiche e tributarie per il comune benessere e per decoro della nostra Nazione, che sarà chiamata ai fastigi della ricchezza e della potenza.

Collalto (Tarasato) li 15 febbraio 1914. Giovanni Attolo

Cronaca Provinciale

S. PIETRO AL NATISONE. Buone notizie da Roma per i Comuni.

Alla Patria, di ebbe recentemente a pubblicare un articolo del cav. G. Sirch sulla viabilità dei nostri Comuni sufficientemente favorita dalla legge 1903, certo riescirà gradita la notizia mandata dallo stesso cavaliere, che si recò appositamente a Roma a perorare gli interessi dei nostri Comuni.

Informa egli che fu ricevuto dal ministro Sacchi, dal sottosegretario De Vito e dal comm. Rossi direttore delle strade e ponti, presentato loro dal benemerito nostro Deputato on. Morpurgo. Le accoglienze furono cortesissime. Il cav. Sirch poté esporre le sue idee in proposito. N'ebbe dal sottosegretario on. De Vito formale promessa che sarà q unto prima presentato un disegno di legge per modificare quella del 1903, e nel quale per i benefici accordati all'apertura di nuove strade di allacciamento alle ferrovie saranno contemplate anche le frazioni che nella legge ancora in vigore non sono comprese.

Il cav. Sirch si dice soddisfattissimo e delle accoglienze e della promessa, poiché si sente rassicurato che dalla nuova legge grandi benefici verranno al tanto bisognevoli comuni del nostro distretto e in genere a tutti i comuni montani che della viabilità molto deficiente risentono i danni maggiori.

SPILIMBERGO. Una nuova strada.

Una nuova strada. Sono quasi ultimati i lavori di allargamento della strada che dalla via Tauriano conduce al cimitero nella località Milaredo. Così si avrà una nuova arteria di comunicazione con la provinciale Spilimbergo-Maniago.

Il secondo tronco della Spilimbergo - Gemona aperto in aprile?

Ci consta che con i primi del venturo aprile sarà aperto al pubblico anche il secondo tronco della Spilimbergo Gemona, cioè da Pinzano a Flagogna. Con il luglio sembra che la linea sarà aperta sino a Gemona.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Una guardia campestre fulminata dalla corrente elettrica.

Stamane verso le 7 la nostra guardia comunale Pietro Cassan di Luigi, di circa 30 anni avviavasi a Latisana per riscuotere, si crede il suo mandato presso l'Esattoria. Giunto in una località detta Fornaci vide sul ciglio del fosso un filo della conduttura della forza elettrica che viene da Torsa e non conoscendo il pericolo lo prese con la mano per gettarlo nel fosso ma, improvvisamente cadde fulminato sullistante. Alcuni contadini che si recavano al mercato a Latisana lo videro e pietosamente ne ricoprirono il freddo cadavere.

Lascia la moglie con 7 figli ancor giovani ed il vecchio padre. Corre voce che in paese s'abbia in animo di fare una colletta a pro dell'infelice e sventurata famiglia a cui inviamo sentitissime condoglianze.

RESIUTTA. Rilevoglio industriale.

In questi giorni la Società Anonima testè formata ha assunto l'esercizio della locale fabbrica calci idrauliche. Non è a dubitarsi che la nuova proprietaria darà a questa industria il maggior possibile sviluppo. In marzo la ditta Dormisk - Mazzolini inizierà pure l'esercizio della miniera e la distillazione degli schisti bituminosi. La direzione verrà affidata al sig. Raffaele Valente di Salice (Lecce). Anche a questa ditta è lecito augurare il migliore successo. E poiché in questi giorni si stanno organizzando onoranze per celebrare l'ottavo lustro di insegnamento del chiarissimo prof. Torquato Taramelli docente di geologia nell'Università di Pavia, dobbiamo qui ricordare che la scoperta sia delle cave di calcare marmoso di Dogna, Ovedasso, e Dordola, come pure della miniera di schisto deve proprio attribuirsi all'illustre scienziato e che fu proprio lui a suggerire al sig. Barnaba Peruzzi di farne acquisto e sfruttarle ai scopi industriali.

Banco lotto. E' stata nominata coletttrice la sig. Pollame Amalia.

PALMANOVA. Il grande corso mascherato.

Il grande Corso mascherato di beneficenza indetto dalla locale Unione Commercianti ed Escenti che avrà luogo il giorno di domenica e martedì 22 e 24 corr. alle ore 3 pom. promette di riuscire interessantissima. Già da giorni nella vasta piazza Vittorio Emanuele, il comitato ha fatto erigere ampie e comode tribune dove possono stare a sedere oltre un migliaio di persone, e si comincia a pavesare e fornire di verde gli archi sotto ai quali trionfalmente passerà tanta brosa e spensierata gioventù.

A nove ammontano i carri fino ad ora iscritti, senza poi contare i numerosi gruppi di maschere... a piedi e un magnifico corteo di cavalieri del seicento.

Chi si troverà qui nei sopracitati giorni assisterà certamente ad uno spettacolo degno di ben altri luoghi più importanti della nostra cittadina.

Rivivrà nei bei tempi di Zorutti in la sagra di Bolzano, carro prettamente friulano, indovinatissimo nei costumi e negli adornamenti, sul quale caratteristiche copie della nostra città balleranno la furiana, la stasera e la ziguraine, accompagnate da villette.

Ed è di più. Assisteremo per la prima ad un'elezione comunale a suffragio allargato con tutte le conseguenze che non potranno derivare. Non sarebbe utile che per quel giorno si invitasse anche l'on. Giolitti? Dai risultati potrebbe trarre savii ammaestramenti, che gli servirebbero di guida per modificare la legge prima che le elezioni avvengano... sul serio.

E tralasciamo perchè sarebbe troppo lungo e troppo indiscreto parlare di più. Chi verrà a Palmanova in quei giorni vedrà.

Nella sera di domenica al nostro sociale un gruppo di simpatici studenti udinesi ci farà gustare un attraente spettacolo di varietà. Per comodità dei forestieri il Comitato ha ottenuto dalla Società Veneta un treno speciale di ritorno per Udine verso la mezzanotte.

PORDENONE. Il Comitato Pro Ospedale.

Si è radunato quest'oggi in Municipio il Comitato Pro Ospedale presieduto dal com. Borgomano. Il sindaco cav. Querini diede comunicazione di una lettera del comando di cavalleria in la quale quest'ultimo assicura l'intervento dell'ufficialità al concorso ippico da darsi nel venturo mese di aprile.

Il Comitato stabilì la visita alle famiglie per raccogliere le sottoscrizioni da pagarsi in 5 annualità. Oggi il d.r. prof. Valan direttore dell'Ospedale fece la sua sottoscrizione per L. 14000.

Assemblea. Case Operate. Ieri sera seguì l'assemblea dei soci della Case operate per l'approvazione bilancio di liquidazione. Venne deliberata la restituzione agli azionisti di 3/5 capitale essendo ancora delle case invendute.

Venne pure votato di dividere gli utili del 912/13 in ragione del 4/10 complessivamente. Si tributò plauso all'opera e clarte dei liquidatori. Vengono confermati a sindaci i sigg. Federico Marallo e G. B. Toffolon. A sostituire il defunto Alessandro De Cali fu nominato il sig. Italo Gatti. Alla distribuzione dei dividendi fu incaricata la Banca di Pordenone appena fatte le pubblicazioni di legge.

Furti. La vedova Riva Maria abitante alla Comina presso la villa del prof. Pisenti patì il furto di 15 galline per opera di ignoti. Lo stesso furto subì pure certo Bortoli Giuseppe abitante in Borgo S. Daniele presso le casermette.

La guardia notturna passava ieri notte nei pressi della Pesa pubblica in Viale Principe Umberto quando scorse un individuo in atteggiamento sospetto che cercava dileguarsi dietro l'osteria del Progresso. La guardia notturna lo inseguì, e lo sconosciuto ponendosi a fuggire abbandonò un sacco con 6 galline morte dentro, 5 di queste galline furono riconosciute dalla Piva per proprie.

Per iniziativa dei commercianti cav. Francesco Asquini, fratelli Lizzier, Giuseppe Torossi, Leone Valenzin è indetta per lunedì 23 corr. alle

ore 21 un'adunanza all'albergo centrale fra i negozianti delle città e frazionari lo scambio di idee e relative deliberazioni sul riposo festivo.

Gli espressi non partono. In pochi giorni è il secondo espresso da noi imbucato alla posta centrale verso le 23 per la « Patria » Udine affinché possa partire alla mattina successiva col diretto delle 9.45.

Regolamento sulla posta imbucata durante la notte dovrebbe senza eccezioni partire col primo treno, ma da noi invece non partono neppure gli espressi.

CODROIPO. Cose della Società Operaia. Domenica 22 corr. alle ore 14 nel locale ex Scuole vecchie, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Società Operaia per la discussione del seguente ordine del giorno:

Approvazione del resoconto finanziario 1912. Nomina del presidente per il biennio 1914-1915. Nomina di 5 consiglieri per il biennio 1914-1915. Nomina di un Revisore in sostituzione del rinunciatario sig. Straulino Licinio. Comunicazioni varie.

La persona scadenti dalla carica e rieleggibili sono le seguenti: Lotti Roberto, presidente, signor Bianchi Alessandro, Tubaro Gio. Battista, Molinaro Umberto, Zoratti Roberto e Miani Pietro.

A tergo dell'invito spedito ai soci è indicato dettagliatamente il conto consuntivo sociale del 1912 dal quale risulta: attività lire 3081.85, passività lire 2525.87, fondo di cassa al 31 dicembre 1912 lire 555.98. Segue il conto patrimoniale che dà un totale di lire 21002.20.

Nella relazione del Consiglio Sociale viene rilevato che il conto quest'anno è presentato con un po' di ritardo, per cause indipendenti dal Consiglio il quale può dichiarare di non aver mai nulla trascurato per il bene della Società. Il cessato segretario, dice la relazione, che da molti anni si dedicava con attività e zelo a favore del sodalizio, per le sue troppe occupazioni dovette rinunciare al posto, per cui rimase sospesa la compilazione del conto; per tali dimissioni anche la sistemazione delle pratiche d'ufficio, dopo l'effettuato trasferimento della nuova sede, gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale, dovette subire qualche ritardo. Ora però è stato provveduto alla nomina del nuovo segretario e l'ufficio è stato completamente

E' notevole infine il fatto, prosegue la relazione, che i proventi del carro funebre sono aumentati, giusto le previsioni del Consiglio, e le condizioni della Società si presentano sempre più floride, ed il conto patrimoniale sta a dimostrarlo.

La relazione conclude: Il Consiglio inoltre sta studiando delle buone modificazioni allo Statuto per renderlo in armonia ai bisogni della Società e sempre più bene accetto alla popolazione la quale potrà apprezzare maggiormente l'utilità del Sodalizio. Si spera in tal modo di ottenere oltre all'appoggio delle persone più influenti del paese, anche un aumento nel numero dei soci. Premesso quanto sopra il Consiglio Sociale, colla ferma persuasione di avere adempiuto scrupolosamente al proprio mandato, rassegnò all'assemblea il conto dell'esercizio 1912 e nutre fiducia che esso verrà pienamente approvato.

MOGGIO UDINESE. Fiori d'arancio.

Si unirono oggi con i dolci nodi d'Imeneo l'egregio avvocato Pietro Franz e la gentile signorina Olga Cigolotti. Fra le tante voci beneauguranti (alle quali uniamo pure la nostra, notiamo un sottile del coro amico: E. Fruch, ispirato dal noto verso dantesco: « Era già l'ora che volge il desio »). Ecco la chiusa:

« E' l'ora breve, Che più spero l'Alpi a l'orizzonte Giganteggiano, e un suon manda la pieve. E' l'ora breve, l'inquieto istante Che nel profondo cor con sue mille Parla il ricordo: O dolce vecchio letto! Ma vittorioso e amor dal tridente Cor dilagano le vaghe nealgie, E serena ti stringi al mio diletto.

MAIANO. Atra nuova latteria Sociale.

Nella vicina frazione di Casapola, in seguito a una conferenza del sig. Armando Delendi direttore della R. Scuola di Caselico di Osoppo, si è costituita una società fra quegli agricoltori per istituire una nuova Latteria Sociale. Nello stesso giorno l'assemblea eleggeva un comitato direttivo nel sig. r. Vattolo Pietro, Calderini Giac. Pozzetta Angelo, Fabbro Luigi, Luzzi Isidoro, Platolini Francesco. A presidente veniva meritatamente eletto il sig. Vattolo Pietro.

Il sig. Delendi ha pure esteso lo statuto Sociale che venne integralmente approvato dall'assemblea, e provveduto all'arredamento tecnico ed amministrativo della latteria che fra giorni comincerà a funzionare.

Cronaca Cittadina

CIVIDALE

All' Ospitale. — Da qualche tempo non avevo avuto occasione di recarmi all' Ospitale e precisamente dal giorno della inaugurazione.

Oggi ho potuto girare per le varie infermerie, accompagnato dal Direttore.

Due cose mi hanno colpito: la pulizia, l'ordine in ogni ambiente, il numero degli ammalati.

Le ampie stanze, così bene illuminate e riscaldate, la candidezza delle coperte dei letti e di tutta la biancheria, i pavimenti lucidi da consentir mille riflessi alla luce del sole: danno all'animo un conforto — poiché non sembra già di essere in mezzo ad ammalati e a sofferenti, ma in vere stanze da ricevere, tenute con affetto e con cura.

E che cosa dirò del numero dei malati? Tanti letti altrettanti malati. Le sale piene — un evidente contrasto colla purezza dell'aria. Nessun odore, nessuna manifestazione cattiva.

Le presenze giornaliere dal 1.º d'anno ad oggi oscillano da 125 a 135 numero finora raggiunto solo qualche giorno, mai mantenuto costante così a lungo.

Ho interrogato qualche conoscente, degente a letto, e tutti gli ammalati ebbero le più alte parole di elogio per i medici, per le suore, per gli infermieri, per l'amministrazione che a tutto provvede con amore e solerzia.

Quali e quante migliorie in quest'ultimo decennio? Chi avrebbe potuto immaginare che in così breve tempo l'Ospitale nostro avesse potuto assicurare a tanta importanza?

I divertimenti di questa sera
Al Teatro del R. teatro alle ore 20 avrà luogo una serata straordinaria.

Al Teatro Sociale il già annunciato lezione familiare, che avrà certamente esito superiore a ogni aspettativa.

Nella sala dei casali al «Cristo» grande ballo con premi agli intervenuti.

La vera «Furlana» si trovava in vecchi scuffali a Cividale. — Saputo, che come vi scrissi a Cividale era stata trovata la vera «Furlana» ho voluto chiedere qualche informazione sulla famosa danza. E l'egregio signore Ettore Zanuttini presidente della Società Operaia di Cividale ben volentieri aderì alle nostre richieste.

Rovistando — disse — in vecchi scuffali dove giaceva musica ancora del nonno del m.o. Cravagna, trovai un manoscritto che risultò della fine del 700, intitolato la «Furlana». Tale manoscritto figura scritto da tale Bidas suonatore di violino. Feci provare questa antica musica da una eletta pianista e la feci udire da ballerini di 60 anni fa. Questi rammentano non solo di averla udita ma di averla molto ballata al Teatro Sociale in feste che a quei tempi si davano.

La musica è in tempo dispari, a tre, ed è contraddistinta da vecchi motivi molto originali e graziosissimi di fresco carattere classico.

Ora l'orchestra Bertossi di Cividale sta provando la danza per suonarla sabato alla Veglia che si darà, qui e lunedì alla Veglia dei fiori che si darà a Udine.

S. DANIELE

Veglia danzante. — Lunedì seguirà nella sala teatrale il secondo ed ultimo veglione, promosso dalla società filarmonica. La distinta orchestra l'addobbo squisito, la tela stesa sul pavimento, l'ottimo buffet, attrarranno certamente un buon numero di maschere e degli appassionati cultori di Tersicore a dare l'addio al carnevale nella tradizionale veglia danzante.

All' Ospedale fu ricoverato certo Gioseffini Guido fu Giorgio di Malano. Il misero, sofferendo di epilessia, cadde in malo modo procurandosi la lussazione della spalla sinistra guaribile in giorni 30. Quantunque sprovvisto di documenti al momento fu per intercessione del sig. maresciallo Conti fatto internare al nosocomio.

TARCENTO

L'Operata. — Ieri sera si riunì il consiglio della Società O. M. S. sotto la presidenza del cav. avv. Perisutti Luigi, deliberando di accettare l'invito del congresso della Società O. M. S. a Bua il 10 marzo.

Tenta appicarsi ed è salvato
Ieri sera tentava appicarsi nella propria camera certo Domenico Cuschich detto Lodig d'anni 36 residente a Sedilis. Venne salvato in tempo dai familiari.

Probabile venga trasportato al manicomio provinciale poiché altra volta dette segni di alienazione mentale.

CORDENONS

Sponsali. — Oggi la gentile signorina Maria Delle Vedove giurò fede di sposa al sig. Zanchetto Giuseppe.

S. VITO AL TALIAMENTO
Sull'investimento automobilistico, di cui faceva cenno la Patria del 17 u. s. nella cronaca di Udine, si prega il signor Direttore a voler rendere pubblico, che l'automobile investitore della carretta sul ponte del Cormor, non era di proprietà del conte Francesco Rota, perché l'automobile stesso, e cioè il 66-170 venne spedito da Casarsa per Roma, fino dai 3 corr. mese.

Benevolenza. — Il sig. Petracco Giovanni e Fumel Giuseppe, hanno elargito L. 54 alla locale Congregazione di Carità, quale avanzo della spesa d'acquisto di una corona offerta per sottoscrizione di molti amici in morte della giovinetta Gina Trevisan di Carlo. I preposti alla Pia Istituzione ringraziano.

TOLMEZZO

Gita d'istruz. della R. Scuola d'arte
Ieri alcuni allievi della nostra R. Scuola d'arte si recarono a Venezia per compiere una modesta gita istruttiva accompagnati dal direttore della scuola prof. A. Baitello che prese l'opportuna iniziativa allo scopo di procurare ai giovani un p' di godimento intellettuale e di distrazione. Con il primo treno partirono una quindicina di allievi; alla stazione p. la Carnia si unirono quasi altrettanti allievi della scuola d'arte e mestieri di Moggiore, che è condotta dallo stesso direttore, e tutti assieme dopo una piccola colazione si avviavano verso lo storico paese.

Giunti colà chi li guidava fece una breve spiegazione dei pregiolivi ed interessanti monumenti artistici di cui vanta Venzone accennando alla loro epoca, ai loro autori ed al loro valore ed importanza artistica e storica; dopo di che ogni allievo si pose con insuperabile buon volere a compiere uno studio e misurazione di un particolare, dei detti monumenti rispettivamente assegnatigli.

Dopo questo studio la comitiva si recò a visitare la piccola scuola d'arte e mestieri locale, indi altre cose interessanti quali sono le mummie collocate entro il tempio presciple del Duomo. Poi l'interno del Duomo ed il tesoro di reliquiari e di croci lavorati in cesello ed in sbalzo con la finezza ed eleganza che erano proprie del rinascimento.

A mezzogiorno tutti si unirono per pranzo all'albergo al Leone ben servito e lietamente consumato.

Nel pomeriggio i gitanti furono fotografati in gruppo per cortesia di un maestro del paese e poi contenti e soddisfatti fecero ritorno rimanendo ognuno con la buona impressione di quanto videro di bello e quanto di utile appresero.

Tutti i giovani mantennero un contegno serio e dimostrarono interesse e piacere per quanto andarono osservando e che per iniziativa di uno dei più anziani fu raccolta una coletta che fruttò 40 lire allo scopo di compiere una modesta beneficenza.

PINZANO AL TAGLIAMENTO
Importantissimo per gli agricoltori. — Nel nostro Friuli dove la coltivazione del Gelsio è estesa, e purtroppo anche la Diapsis pentagona ha recato gravi danni, si sono fatti centinaia e centinaia di esperimenti col Diapsicida Collus-Brevettato, ed abbiamo la coscienza d'aver veduto distrutto completamente la Diapsis pentagona e le varie razze di cocciniglie, ma anche d'aver constatato, che per un spazio di due anni poiché tanti sono passati dall'epoca degli esperimenti, le piante si sono mantenute immuni; malgrado che i fondi adiacenti siano completamente infestati. Si è pure constatato che il Diapsicida Collus, non solo distrugge completamente la Diapsis, e cocciniglie, che infestano le piante, ma anche ridanno il vigor primitivo, l'elasticità del tessuto, e disinfezzandole completamente.

Per ciò viene raccomandato a tutti gli agricoltori, di non trascurare le loro piante, e di fare quanto prima la pennellatura, e le irrorazioni col potentissimo Diapsicida Collus, essendo l'unico che distrugge la Diapsis pentagona del Gelsio e le varie razze di cocciniglie che infestano le piante fruttifere.

BUIA
Elargizioni della Banca. — Il Consiglio della Banca Popolare di Buia, con lodevole intendimento, ha erogato a scopo di beneficenza: Alla scuola d'arte e mestieri L. 50; al Patronato scolastico L. 25; alla Congregazione di Carità L. 20.

Anche il sig. Giuseppe Tabacco, come da sua consuetudine, ha versato al Patronato scolastico L. 10.

GEMONA

L'Asilo infantile Modesti Baldissera. — L'Asilo infantile va ogni dì abbellendosi per lavori che vengono continuamente eseguiti, si che fra breve avrà tutto ciò che le esigenze moderne prescrivono. Le instancabili suore addette all'insegnamento si fanno in quattro per dare ai piccini una buona educazione e i primi elementi istruttivi.

La cittadinanza tutta vede con simpatia il progresso del pio istituto e concorre secondo i mezzi che dispone, a portare aiuti materiali e morali per l'incremento della benefica istituzione.

Anche in questi giorni una signora la quale desidera non si faccia il suo nome ha offerto alla direzione dell'asilo una pezza di stoffa, circa 40 metri per confezione di vestitini ai bambini appartenenti a famiglie indigenti. Gli allievi vanno sempre aumentando e ormai sono giunti a ben novantadue.

L'ampliamento dell'Ospedale Civile
(M.) 19. — Iersera finalmente questa Congregazione di Carità, amministratrice dell'Ospedale civile, ha deciso l'appalto dei lavori pel necessario ampliamento.

Si costruiranno due grandi edifici: uno servirà per la cucina e dipendenza, sala di ricevimento ed uffici; l'altro sarà la nuova sede dell'ospedale civile.

Il progetto relativo, come già è stato pubblicato, è dell'ing. Sergio Petz e soddisfa non solo alle esigenze interne del pio istituto, ma eziandio alla convenienza di dare al fabbricato una prospettiva sul piazzale del Duomo una proporzione giusta, un aspetto decoroso.

La spesa per le sole costruzioni, senza gli impianti interni e l'arredamento, salirà a L. 496 mila.

E' da sperarsi che il primo fabbricato sia compiuto entro l'anno, e che l'ospedale possa inaugurarsi nel 1916, tanto da poter servire a Gemona come ricordo del primo giubileo dell'Indipendenza.

A nessun miglior segno così si avrà qui il vanto di affidare la memoria della prima tappa di vita nazionale, perchè è gioia santa quella che si accompagna con la beneficenza.

Col meritato plauso alla Congregazione di Carità per la risoluzione adottata, vada intanto l'augurio che la desiderata concordia d'intenti presieda e provveda ai lavori e trovi modo d'accontentare questi operai che hanno bisogno e desiderano d'occuparsi nell'importante Opera.

FAGAGNA

Ma contravvenzioni. — Da molti e molti mesi passano nel nostro grosso paese veicoli di ogni sorta (carrette, biciclette, persino automobili) nelle ore notturne, senza il prescritto fanale, e mai venne elevata una contravvenzione né da parte dei RR. Carabinieri né da parte delle guardie comunali. La trascuranza è veramente fenomenale.

Traslochi. — L'egr. sig. Silvio Nordio, da tanti anni nostro Ricevitore del Dazio, venne su moltissimi concorrenti, chiamato dal comune di Udine a coprire un posto di fiducia nella gerarchia daziaria della città.

Congratulazioni vivissime all'egregio funzionario, che lascia a Fagnaga buona memoria per i suoi modi schietti, leali, senza partigianerie.

Come era da prevedersi, in seguito a due tre fatti occorsi in paese, l'egr. brigadiere Pietro Lippi venne destinato ad altra residenza, dopo cinque anni di permanenza fra noi.

MORTEGLIANO

Liste Elettorali politiche amministrative 1914. — Gli iscritti nelle liste politiche dell'anno 1913 sommavano a 1228. Le liste amministrative a 580. Nell'anno corr. 1914, i nuovi iscritti nella lista politica furono 73. Cancellati per morte o per cambiamento di residenza e rinuncia 21 e quindi un totale iscritti 1280; dei quali elenco IV emigrati 79; elenco V, o sospesi dal voto militare 32. Gli iscritti nelle liste amministrative per l'anno 1914 sono 1316; dei quali emigrati 80; sospesi dal voto 32.

BUDOIA

Per le scuole
Epitipi ci invia da Roma 18: La Cassa Depositi e Prestiti con decreto recente è stata autorizzata a concedere al Comune di Budoia un prestito di 22.000 per la costruzione di un edificio scolastico.

Continuano le chiacchiere alla Camera
Due sedute ha tenuto ieri la Camera dei deputati. Nella mattina si continuò lo svolgimento delle interpellanze sulle agitazioni degli avvocati. Parlarono gli onorevoli Dentice, Marchesano, Lombardi, Sandrini. Quest'ultimo (avvocato di Sesto al Reghena, ma rappresentante del collegio di Portogruaro), si fa spesso interrompere dal ministro di giustizia on. Finocchiaro Aprile. Nondimeno egli, dopo enumerare le cause dell'agitazione, si augura che il ministro abbia il coraggio di riconoscere gli inconvenienti lamentati e di provvedervi sollecitamente.

Nella seduta pomeridiana, fu continuata la discussione sulle spese militari in Libia.

Il socialista on. Treves, ad un certo punto del suo discorso dice che «una sola fu la facilità storica: quella che fosse in quei giorni al potere l'on. Giolitti, il quale, nonostante la sua riluttanza alle avventure coloniali, ebbe il toro di non resistere alla travolgente corrente nazionalista, scitata dalle feste del cinquantenario».

Giolitti lo interruppe dichiarando vibratamente di aver agito con la piena coscienza di fare l'interesse dell'Italia; e che, se si ritornasse a quel giorno, farebbe quel che fece allora. (Vivissimi applausi); rumors e interruzioni all'estrema sinistra. Tutto il popolo italiano fu allora col Governo; ed anche nel febbraio scorso alla Camera soltanto nove voti furono contrari all'impresa libica (Vivi applausi).

La seduta chiude con un altro discorso socialista: dell'on. Altobelli, il quale chiama «dissennata» (?) la politica che ci condusse in Libia; e denuncia al parlamento e al paese le triste conseguenze di essa.

Lo sviluppo del commercio italiano in Somalia
Venezia, 18. — Il Reggente l'agenzia di Mogadiscio dell'Istituto Italiano e del R. Museo Commerciale di Venezia, comunica che essendo ormai ridiventate ottime le condizioni sanitarie nella Somalia Italiana, esiste un notevole risveglio negli affari e non solo per cotone; ma anche in altri articoli, come stampati e candidi, che prima venivano importati in quella Colonia dall'estero.

Vennero conclusi vari affari anche in articoli di ferro smaltato e ciò è da rilevarsi essendo questi i primi affari importanti conclusi in Italia mentre prima tali acquisti erano di provenienza germanica od austro-ungarica.

Il Reggente l'agenzia di Mogadiscio dell'Istituto Italiano e del R. Museo Commerciale di Venezia, si recherà prossimamente in Italia con un esteso campionario di articoli che direttamente interessarono i nostri esportatori.

Il mezzo milione per la costruzione del Liceo

Epitipi ci invia da Roma in data da ieri 18: Mi affretto comunicarvi che con recente decreto Reale, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere alla Provincia di Udine, un prestito di lire 500.000 per la costruzione del Regio Liceo Ginnasio.

Una serie d'interrogazioni e interpellanze dell'on. Ciriani
Epitipi ci invia da Roma in data 17: Il deputato di Spilimbergo, on. Ciriani, ha oggi presentato:

una interpellazione al ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni che ritardano la concessione del sussidio al servizio automobilistico Magniagno - Spilimbergo e le cause che impediscono da parecchi mesi, la convocazione della commissione graduatrice;

una interpellanza ai Ministri dell'interno, dei lavori Pubblici e dell'Agricoltura Industria e Commercio: Se è come intendono di provvedere a che i segretari comunali e gli impiegati degli enti locali abbiano a conseguire quei diritti e quei vantaggi che altri pubblici impiegati già godono e che formano oggetto dell'attuale agitazione di detti funzionari;

una interpellazione al ministro di grazia, giustizia e dei culti per conoscere se, dopo una vacanza di circa dieci mesi non ravvisi necessario nominare il titolare della Regia Pretura di Spilimbergo, per rendere possibile il retto funzionamento della giustizia;

in fine un'altra interpellazione al ministro dei lavori pubblici per conoscere se, ritenuto che la risposta scritta data alla sua interrogazione 16 dicembre scorso anno rifletta i soli emigranti negli stati Europei, — non ravvisi doveroso equiparare nei diritti ai ribassi ferroviari anche gli emigranti transoceanici, che non viaggino in comitiva.

Per la tassa di esercizio.
La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto con il quale viene approvato il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commerci ed industrie nel distretto della Camera di commercio di Udine.

La morte dell'avv. Borghese
Ieri nel pomeriggio è morto l'avv. Ubaldo Borghese.

Lungo, insidioso e penosissimo morbo ha troncato l'esistenza a soli 42 anni.

L'immutata perdita fu appresa con profondo senso di cordoglio e di lutto nei loro e nella cittadinanza.

Poiché l'avv. Borghese di forte ingegno e di grande attività aveva saputo acquistarsi merita reputazione tra gli avvocati del foro e godeva molte amicizie, e larghe aderenze.

All'inizio della sua carriera professionale era stato segretario dell'Istituto Micesio. Contribuente, e da qualche anno copriva la carica di segretario nel consiglio di disciplina dei procuratori.

La sua morte lascia largo rimpianto. Alla famiglia, colpita da tale sventura, le nostre più vive condoglianze.

Ci consta che è stata aperta una sottoscrizione per iscrivere l'egregio uomo, socio perpetuo della Dante Alighieri: molti sono finora i sottoscrittori.

In quarta pagina
oltre la continuazione dell'appendice lettori troveranno anche un elenco di tassati dal Comune con la tassa famiglia.

Per la Libia? — Si dice che questa sera, col treno delle 17, partiranno 65 soldati del 2.º Fanteria diretti in Libia. Andrebbero a raggiungere altri altrettanti uomini del 1.º reggimento, che partono da Sacle, e la cui meta finale sarebbe la Libia.

Per il banquette degli agenti. — Le Direzioni della Società di Mutuo Soccorso Agenti dell'antico Comasco e Impiegati della città avvertono a nostro mezzo i soci che la quota di adesione al banquette per la sera 28 corr. è di lire 3 in luogo di L. 4 come erroneamente indicato su parte delle circolari emanate.

Gli aderenti sono pregati di far pervenire le somme debitamente firmate alle sedi delle due associazioni entro il giorno 25 corr.

Elargizioni. — La spet. Cassa di Risparmio ha erogato dagli utili dell'esercizio 1913, la somma di L. 1000 a favore della Società Operaia Generale di M. S.

L'avvelenamento di due bambini
Ieri alle ore quindici vennero medicati dal dott. Paravidino che praticò loro la lavatura dello stomaco, i due piccoli fratelli De Facco Umberto d'anni 3 e Giuseppe d'anni 5 di Luigi, abitanti in Piazzale Osoppo N. 12.

La prognosi è riservata. I due piccini approfittando d'una dimenticanza della madre che aveva abbandonate le chiavi sull'armadio in camera, mentre essa se ne stava in cucina, pian piano aprirono e rovistarono i cassetti e trovata in una scatoletta di latte una boccettina con dentro una piccola quantità di liquido, ghiottamente se lo sorbirono.

Accortasene la madre e accorsa presso i piccini, constatò con angoscia indifesa che la boccetta dell'arsenico era vuota.

Pravvedendo una catastrofe, senza per tempo in mezzo, li accompagnò all'ospedale.

Parrebbe ora, in seguito alla lavatura, scongiurato ogni pericolo sulla loro sorte difatti i due fratelli alle 17 non accusavano più il minimo male.

Veglionissimo studenti

Essendo ormai esauriti tutti i palchi per il Veglionissimo Studenti, i signori che avessero prenotato i palchi sono pregati di ritirare il biglietto nel negozio della spet. Ditta Paolo Gasparidis entro venerdì 20 corr., dopo il qual giorno il Comitato si ritiene svincolato e provvederà alla vendita dei palchi non ancora pagati.

Questa è la migliore raccomandazione per il veglionissimo degli studenti, che ha ormai bellissime tradizioni nella nostra città, poiché da vari carnevali riesce il più vivace e brioso — e perciò il più affollato — dei nostri veglioni. E ci crediamo perciò indispensabili dal dedicare al veglionissimo spazio maggiore; non però dal tributare una parola di elogio al comitato che lavora, coadiuvato da tutti i compagni, e che sa escogitare mille svariate forme *reclame*: indovinatissima, fra altre, quella dei cartelloni nelle vetrine dei negozi. Parecchi di questi cartelloni, sia per l'invenzione che per l'esecuzione, rivelano attitudini artistiche e di umorismo non tanto comuni.

Vogliamo darne qualche cenno, in onore degli... artisti:

Guardate nella vetrina della libreria Gambiara: perchè

Un professore (carico di anni ed armato del peso della sua adipe) spiega la desinenza dello scolaro (una birba di ragazzo dalla faccia intelligente).

Dunque la desinenza *tasimo* serve a rafforzare l'idea. Come mostra lo zucchero e dolo il miele è dolcissimo. Dammi tu ora un *empio*.

Maestro gli altri sono veglioni quello degli studenti del 21 febbraio è *veglijonissimo*. Lo scolaro ha ragione, ma il professore, (che rappresenta per lo studente la repressione di quanto v'è di bello e gentile) lo schiaccia sotto il pondo di peccati libri scagliati sul ragazzo atterrito, il quale nondimeno sembra gelare: *si si, veglijonissimo, veglijonissimo*.

Autore è lo studente Sbelz. Ne abbiamo... illustrato uno; ma potremmo citarne parecchi. Ci limiteremo a dirne i titoli:

Mecanico elettrico esposto nelle vetrine della cappelleria Mosenigo, e seguito da Ermete Mosenigo.

Lungo (neg. Pasquotti) dello studente Pellegrini.

Personaggi del Corriere dei piccoli che si recano festanti al Veglijonissimo (neg. Chiusi) e la Macchiotta (neg. Pasquotti) dello studente Siroh.

Pagliaccio in pirografia (neg. Gasparidis) dello studente Tinti.

Pagliaccio (neg. de Puppi) dello studente Mion.

Il Tango (neg. Peressini) dello studente Feruglio, ed altri degli studenti Cabrini, Moretti, Lorenzon ecc.

All'ingresso ad ogni signora (con maschera o senza) verrà regalata un'elegante borsetta delle acquiste Caramelle «Padova» omaggio della ditta Enea Zoin di Padova.

Espressamente eseguiti per veglijonissimo i valzer: Veglijonissimo studenti del maestro Luigi Garzoni, e La Sartina del giovane signor Vittorio Sutto, il medesimo che recentemente si occupò della Madre.

Al veglione ed al comitato facciamo i migliori auguri...

Fanno parte del comitato gli studenti:

Vuga Renzo, Presidente; di Montegnacco co. Massimiliano, vice presidente; Fornasier Eugenio, segretario; Ancilotto Agostino, Angeli Giuseppe, Dal Moro Gino, Radina Dereatti Leopoldo, Sina Leonardo e Tinti Frediano, membri; i quali ultimi sono... sguinzagliati per ogni angolo della città, per la «reclame».

Fluitano tastano dovunque, basta che il veglijonismo riesca col solito splendore...

All'addobbo, che riuscirà veramente stanzoso, si prestano gentilmente alcuni artisti concittadini e gentili signorine che stanno preparando una gran quantità di fiori.

Nuova scoperta di scheletri.
Ieri mattina nella stessa località di Via Filippo Renati, continuando i lavori di spianamento della strada di circonvallazione interna, fu scoperto un altro scheletro umano, e poco lungi furono trovate delle ossa di cavallo. La scatola «cranica» ed i denti dello scheletro umano erano ben conservati; ciò che fa supporre che lo scheletro abbia appartenuto ad un uomo di giovane età.

Processo contro i falsi monetari proposte d'assoluzione
Il processo contro i falsi monetari è entrato nel periodo di pubblicazione dell'istruttoria durante il periodo di cinque giorni.

Il procuratore del Re ha mandato l'incanto al giudice istruttore con proposta di assoluzione per gli imputati Teodoro Carignano e Biagio Roma; di rinvio a dibattimento per gli altri sette.

Ora la camera di consiglio farà la sua sentenza (issando anche il giorno del dibattimento che seguirà entro la prima quindicina d'aprile.

Gli imputati sono: Danese che sarà difeso dall'avv. Drusini; Galluzzi dall'avv. Antonio Bellavitis; Palazzi dall'avv. Mario Pettoello; Bancasi dall'avv. Lovi; Dal Torsò dall'avv. Bertaccioni; Gioia dall'avv. Celotti; Santostasi dall'avv. Cosattini.

Un curioso errore di stampa apparso ieri nella relazione sul magnifico *En pette* della Società Unione. Vi figura, cioè un conte *Altona* con la testa «Vioia del pensiero» mentre chi la portava era il conte Carlo Mania. Il compositore lesse *Ala* in luogo di *Ma* e *nia* in luogo di *ni*.

L'assemblea di Iersera dell'Unione Agenti di Commercio

Abbastanza numerosi riuscì l'assemblea di Iersera all'Albergo al Telegrafo nella sala superiore.

Al banco della presidenza sedevano il presidente I. Orlando, il vice presidente Italo Mattioni, il segretario D'Agostino Francesco e il cons. com. A. Cremese.

Dichiarata aperta la seduta, il pres. Orlando invita l'assemblea a nominare il presidente. Per acclamazione a coprire tale carica è eletto egli stesso.

Il primo oggetto trattato fu la relazione morale e finanziaria dell'Unione. La relazione morale viene letta dal pres. Orlando, il quale accenna al lavoro esportato dal cessato consiglio a favore della classe. Commemora il defunto socio Vittorio Corazzoni. Accenna inoltre all'interrogazione del sig. Cremese al Consiglio comunale circa il richiamo per il rispetto alla legge sul riposo festivo, o plaude all'opera dell'on. Ciriani per il suo interessamento a favore della legge stessa.

Il Cremese accenna all'opera delle amministrazioni comunali e alla loro influenza nel far rispettare le leggi interessanti gli agenti. Fa elogi al consiglio direttivo ed augura che l'Unione Agenti possa in breve aumentare le fila dei suoi aderenti. Dice che il primo marzo sarà il giorno della prima conquista degli agenti con la legge del riposo festivo.

L'esposto dal Cremese venne applaudito. Indi il sig. De Alti legge la relazione finanziaria che è esaurientissima. Sottoposta alla votazione venne approvata con plauso unanime.

Si passa quindi alla nomina delle cariche. Fatto lo spoglio delle schede riescono eletti a consiglieri: Orlando Italo, D'Agostino Francesco, De Alti Antonio, Del Neri Aldo, Mattioni Italo, Pittasi Gilberto, Stefani Giuseppe, Valerio Luigi; a revisori: Bastianutti Ario, Cescutti Silvio, Scozziero G. B.

All'oggetto: «Comunicazioni» il presidente accenna che nel ramo coloniale sono pochi gli aderenti all'Unione; raccomanda quindi ai soci di intensificare la loro opera di propaganda per attirarne dei nuovi.

Indi il socio Foramitti propone che anche l'Unione pensi alla Casa del Popolo e concorra per la sua costruzione.

Sul proposito parlano Orlando, Cremese, Dilda ed altri. Si riesce alla fine all'approvazione del seguente ordine del giorno.

«L'Unione Agenti plaude all'iniziativa della Società Operaia generale per l'iniziativa presa per l'erigenda Casa del Popolo e ne assicura il proprio concorso».

Dopo di che il presidente riferì che per inneggiare alla conquista ottenuta per la rivendicazione sulla legge del riposo festivo, è intervenuto un accordo tra l'Unione e la Mutua, e nel giorno che questa inaugurerà il proprio vessillo sarà tenuto un banchetto a cui parteciperanno pure questi agenti a ricordo di questa data ben liusta.

Su questo proposito prendono la parola parecchi soci, plaudenti a quanti si interessarono per l'applicazione ed osservanza del riposo festivo o astimamente.

Indi venne votato il seguente ordine del giorno.

L'assemblea dell'Unione Agenti di Commercio dopo la ottenuta vittoria per il rispetto alla tanto desiderata legge sul riposo festivo, fa voti

che nel più breve tempo possibile venga meditata tale legge.

gli altri deputati della provincia ad unirsi alle idee propuggate dal deputato di Spilimbergo on. Marco Ciriani.

L'assemblea è quindi dichiarata risolta.

Ore liete all'Assoc. Impiegati Civili

Ore veramente liete ed indimenticabili si trascorsero stanotte nella sede dell'Assoc. Impiegati civili ora da onta del tempo brumoso, un'elastica schiera di signore, signorine e cavalieri si dettero convegno per la veglia danzante organizzata dalla Presidenza e riuscita veramente splendida.

Nelle sale riccamente addobbate di verde e di fiori, le coppie s'intrecciarono numerose fino all'alba di stammani e la simpatica vita di cortiale affettuosa, graditissima familiarità ornamento più bello dell'Associazione stanotte fu veramente la regina della festa, intonando l'ambiente anzi abbellendolo d'un perenne, gioioso sorriso.

Abbiamo voluto una volta tanto spogliare tra le eleganti, vaporose splendide *toilettes*, femminili e gli irreprensibili *smokings* qualche nome e nel mentre li affidiamo alla stampa chiediamo venia ai soci tutti dell'indiscrezione che ci siamo permesse.

Tra le donne: sorelle Pilosò, Bianchi De Rubes, Buri Lazzaro, Galand Gaudio, Dristenti, Biancuzzi, Marchesi, Landi, signe Cotterli, Di Marzano, Carminati, Fosconi, Poletti, Bonanni, Travagnini, Tomada, Di Berti, Trani, Borsetta, Madella, Galasso, Sarti Cozzarolo, Marchesini, Gasparini, Mabi Masizzo, Politi, Crulcich e altre molte.

Fra i signori: prof. Raffaele Scari Ragazzoni cav. Giovanni moglie figlie Scarabellini Pietro, De Siebert, Petari, Gaudio Massimo, Cotterli, Pietrang

Cronaca degli affari

La vendita dei beni Braidotti.

Stamane, presso il nostro Tribunale Civile, si svolse l'asta dei beni appartenenti ai Fratelli Braidotti, divisi in tre lotti...

Il fallimento Ugo Quargnolo nella relaz. del curatore avv. Caisutti.

Ecco quanto dice la nitida relazione che questi presentò al giudice:

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria di Reccardini Leone il signor prof. Antonio Silvestri offre L. 2 alla Colonia alpina...

In libertà provvisoria.

Ieri il giudice istruttore del nostro Tribunale accordò la libertà provvisoria a quel Guglielmo Cosatti...

Gli spettacoli di oggi

Il Circolo Filodrammatico G. B. Zerbini

Il Circolo Filodrammatico G. B. Zerbini del Carmine annuncia per stasera alle ore 20,30 uno spettacolo teatrale...

Il Ricercatorio Festivo Udinese

nel teatro di via Tiberio Deciani rappresenterà alle ore 20: Sabotage (bozzetto drammatico)...

Il Collegio Gabelli

annuncia pure per le ore 15 di oggi una interessante rappresentazione teatrale.

TEATRO SOCIALE

Novo Clue

Impressionante dramma Il destino del Professore, che turba l'animo di danzi alla delittuosa indole del protagonista.

Comiciatissima la commedia Il cuore non invecchia mai, dove dalle sognate dolcezze notturne di una cabina, si finisce in una cella di lazzeretto.

All' Osedale

E' stato accolto ieri certo Marchio Giuseppe fu Matteo di Pradielis in quel di Lusvera, per una grave ferita alla regione tibiale anteriore della gamba sinistra...

La voce degli altri.

In difesa dell'araldica

Ci si può tenere e non tenere ai titoli nobiliari; questione di apprezzamenti. Tutti quelli che ci tengono, però, dovrebbero almeno sapere come abbiano conseguito i loro maggiori titoli...

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente Rienti Giudici Zozzoli e Valenzano P. M. il Sost. Proc. Pirone cane. Cabrioli.

Contravvenzioni Sanitarie. - Cosenza Maria di Mattia di anni 50 di Sterzizza (Savogna) e Pasco Mattia di Mattia d'anni 85 sono imputate di contravvenzione alla legge Sanitaria per avere esercitato l'arte Ostetrica, senza essere munite di patente...

Il Tribunale le condanna alla multa di L. 140, ed agli accessori.

Furto e Favoreggiamento. - I. o Valenti Firenze di Domenico d'anni 39 già detenuto 2. o Lenerutti Anna fu Leonardo d'anni 52 di Piani di Fortis (Venezia) imputati il primo di furto commesso in Portis la notte del 18 e 9 ottobre 913 in danno di Zamolo Tommaso rubando un sacco di granoturco del valore di L. 6; la seconda di aver aiutato.

Il Tribunale condanna il Valenti ad 1 mese e 20 giorni di reclusione e alle spese; assolve per insufficienza di prove la Lenerutti.

Omicidio colposo. - D'Attimis co. Arto di Odorico studente liceale è imputato di omicidio colposo in danno di Caruzzi Antonio di Giovanni per avere il giorno 11 novembre 913, in Attimis accidentalmente lasciato partire un colpo di fucile che fu causa della morte quasi istantanea del Caruzzi.

Il contino Arto, è onesto e narra il fatto precisamente come avvenne per pura accidentalità.

Tutti i testi d'accusa e di difesa depongono concordemente deplorando l'accidente avvenuto e dipingendo il conte come grande amico del povero Caruzzi.

Dopo ciò tanto il P. M. quando l'avv. Bertacchi difensore sono concordi perché venga escuso un perito in contraddittorio, il capo Armagnolo del Regg. Cavalleria sig. Francesco Ferrari, ed il Tribunale rimette la continuazione del dibattimento alle ore 10 del giorno 17 marzo.

Smarrimento

Fra le 17 e le 18 di ieri, percorrendo le vie Manin, Mercatovecchio o Mazzini è stato smarrito un braccialetto d'oro a catena con 4 medagliette d'oro. - Competente mancia a chi lo porterà all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Oggi grandioso programma con due nuovi debutti del teatro di varietà: La Marcella, celebre danzatrice, la quale eseguirà tra altro il ballo «Salomè» (danza del ventre).

Palazzi De Siena artista di voce, reduce dal teatro lirico, la quale ha portato ovunque un colossale successo. Il dramma e la comica di ieri sera si ripete. Il teatro si apre alle 16

Per il carnevale

Le sorelle CANCIANI, Udine VIA PAOLO SARPI 19 AFFITTANO

Costumi da maschera

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

Prezzi modicissimi

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA DI NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Ringraziamento

Il marito Ed-ardo Samoncini, le famiglie Maieron e Samoncini ed i parenti tutti, con animo commosso sentitamente ringraziano tutti coloro che - prendendo viva parte al loro dolore - vollero onorare dell'estremo saluto la cara estinta

Maria Samoncini nata Maieron

confortata, nella luttuosa circostanza dalla gradita dimostrazione di amicizia e di affetto.

In particolar modo sentono il dovere ed il desiderio di esprimere la loro riconoscenza ai signori Amadori Manlio, famiglia Zanier, Marcon Luigi, dott. Pietro Lessandrin, Martina Mario, Suzzi Ferrante, Pesamosca Giovanni Croze, e Pesamosca Maddalena Croze, che con gentile animo vollero e seppero prodigarsi per l'ordinatazza e maestosità della mesta cerimonia

Chiusaforte 16 febbraio 1914

Il destino

Vi sono delle persone che rasantano la felicità, altre rasantano la fortuna, cioè delle persone che non hanno saputo cogliere l'occasione che avrebbe loro assicurata la fortuna e la felicità.

Vi sono ugualmente dei malati che rasantano, se così è lecito esprimersi, il medicamento che deve render loro la salute. Essi lo ignorano o non vogliono vederlo.

GASA DI GURA

per le malattie Naso - Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista approvato con decreto della Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni! Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Amenie, Malattie, mulliebre, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli)

(Vedi avviso in quarta pagina)

Il dott. GAMBARTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nella ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Poi bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura.

50 cent.

La Signorina Anita Magnani, la quale abita Piazza S. Croce in Gerusalemme n. 50 int. 41 (Roma) in vece ha avuto occasione d'imbarbari nel buon medicamento e forse il suo destino ne è stato modificato. Essa ha recuperato una perfetta salute. Suo padre, il Signor Bartolomeo Magnani, scrive:

« Mia figlia si trovava in uno stato di salute inquietante, messa a durissima prova dalle febbri, si lamentava continuamente di dolori al capo, e non mangiava quasi più. Deperiva ogni giorno ed i medicamenti erano impotenti a guarirla. Stanca di questi insuccessi, pensò che se le Pillole Pink le avessero guarite, non avrebbe avuto altro che guarire lei pure. Fu bene ispirata. Le Pillole Pink le fecero fare un gran bene. Grazie a questo buon medicamento tutti i suoi malesseri sono spariti, essa ha recuperato una buona cera, e sta benissimo. »

Se pubblicammo le guarigioni ottenute dalle Pillole Pink, si è perché s'erano che gli ammalati non rassicuravano senza profitto un così buon medicamento. Le Pillole Pink sono sempre raccomandate da tutti, non essi procurarono la guarigione. Non esiste dunque a seguire l'esempio di coloro che sono stati guariti. Modificate il vostro destino, non rinunciate ammalati più a lungo. Non ignorate che le persone il cui stato di salute non è buono non possono con quiete che probabilità di successo, intraprendere nulla nell'esistenza.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. M. randa, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 75 le sei scatole franco.

Municipio di Seguals

Avviso di concorso

A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale. Stipendio L. 2800,00 lorde o L. 75,00 quali Segretario della Congregazione di Carità. Documenti di rito.

Il Sindaco Cav. G. Carnera Il Segretario Interinale A. Balusso

Recapito d'Affittanze

Udine - Piazza Garibaldi, 15 SI ASSUMONO e SI AFFITANO a richiesta Case e Appartamenti

Per il carnevale

Le sorelle CANCIANI, Udine VIA PAOLO SARPI 19 AFFITTANO

Costumi da maschera

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

Nel negozio Manifatture F.lli CLAIN & C. Via P. Canciani 5 - UDINE - Via P. Canciani 5 dal giorno 20 Febbraio al 1 Marzo 1914 Grande liquidazione fine stagione di tutti gli SCAMPOLI in Cotone - Lana - Seta - Velluti Fortissimamente ribassati Prezzi fissi Pronta Cassa

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI Orologeria - Oroficeria - Argenteria - Gioielleria Udine - VIA DELLE ERBE, 3 - Udine Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, e nickel - Orologi con braccialeto - Pendole da muro e da tavola - Sveglie Americane e di Germania. Argenteria di ogni genere - Specialità artistiche per regali con astuccio e senza adatti per Nozze, Battesimi Cresime Comunioni OGGETTI RELIGIOSI Oroficerie in oro 18 Karati garantite VERE MATRIMONIALI Si compra oro e argento usato Laboratorio Incisore, Orofice, Timbri di gomma; Riparazioni orologi

Officina Fonderia E. OBLACH PONTEVIGODARZERE - PADOVA - Telefono N. 255 Impianti frigoriferi e da ghiaccio Preventivi gratis a richiesta.

PIETRO BISUTTI - UDINE Via Poscolle 19 - Telefono 2-71 Deposito lastre di vetro - Cristalli - Specchi Articoli da Regalo OGGETTI IN RAME E ARGENTONE

Porcellane - Terraglie - Cristallerie Tuberia di Gres ed accessori Piastrelle da Rivestimento e Pavimento SI ESEGUISCONO Nomi - Cifre ecc. a smeriglio sopra Bicchieri, Bottiglie e altri oggetti di Vetro

PASTICCERIA PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio 1 - Telefono 1.03 Krapien Caldi Meringhe alla Panna e Panna

Scannellate DUNLOP le migliori gomme per automobile GARAGE Ing. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

La tassa famiglia

CATEGORIA 14.a
Reddito 10501 a 11900
(Importo tassa L. 131)

Dell'Acqua prof. dott. Ugo Chirurgo. - Agosto Antonio fu Angelo capomastro. - Marcotti cav. Giulio fu Pietro possidente. - Della Marina cav. G. Batta imprenditore. - Mezzani Veneslao possidente. - Micheli Riccardo di Antonio possidente. - Morelli De Rossi Giovanni possidente. - Moroldi Gabriella e figlia possidente. - Mulinaris Giuseppe e fratello possidenti. - Muratti Giusto fu Giuseppe possidente. - Pannato prof. cav. Papinio medico. - Bani comm. cav. Aristide fu Angelo dirett. Cassa Risparmio. - Romano nobile Antonio fu Nicola. - Rubazzi cav. Ottello e fratello Italo possidenti. - Schiavi Mosè fu G. B. possidente ingegnere. - Spezzotti cav. G. Batta commerciante e frat. Ettore. - Stringari dott. Francesco e figlio pretore Cantarutti ing. cav. uff. G. B. - Di Caporacco nob. Giuliano e moglie seg. dep. prov. - Zucchiatti Modotti Regina neg. grani. - Chiaruttini dott. Ettore di Antonio med. chir. - Chiaruttini id. Ugo id. id. - Della Coletta Giovanni gerente Società Cementi e fili. - Colombatti nob. Pietro fu Giacomo possidente. - Cosmi Co-

simo di Giuseppe pizzicagnolo possid. - Doria Pietro fu Pietro e Silvano Fantini possidente. - Leskovic Sabino e frat. - Magistris Pietro di Pietro industriale. - Marino co. Fosca e figlia.

CATEGORIA 13.a
Reddito 9201 a 10500
(Importo tassa L. 110)

Mantovani Giovanni di Antonio possidente. - Minotti Luigia ved. Chituri neg. vini. - Basta cav. Luigi ten. col. in pensione. - Battistella Erardo commissionario. - Bekor Leoniero fu Edoardo dirett. Banca Commerciale. - Bellavitis co. Ugo fu Mario e figli possidente. - Beltrandi cav. cap. Giuseppe e moglie. - Bazzi. - Pecoli dott. Teodosio notaio. - Pelizzo Vincenzo Leonardo e moglie possidente. - Perissini dott. Albérico fu Sante segretario casa Ricovero. - Picco cav. E. Emilio e moglie commissionario. - Platone Melchiodi fu Giuseppe agente. - Polverosi ing. Plinio capo municipale. - Sandri Pietro commissionario. - Brusconi Antonio e moglie. - Someda de Marco dott. Carlo. - Cantoni ing. Giacomo fu Maria municipio. - Toso Anna ved. Sonvilla possidente. - Zamparo Giovanni fu Antonio possidente. - Comino Sante fu Antonio orfice. - Daddi Giuseppe fu Natale possid. - Duco di Sbruggio co. Emma possidente. - Del Fabbro Zeffiro possidente.

Ferruci Arturo fu Giacomo. - Gori Giuseppe negoz. vini. - Hoffmann cav. Maurizio fu Enrico dirett. ferriere. - Ianesi Maria Anna e figlio Antonio possid. - Licaro Vincenzo fu Antonio possid. - Loi Enrico fu Pietro agente di Assicuraz. e poss. - Lisi Natoli mag. gen. bar. cav. Michele. - Rizzi Maria ved. Franzolini. - Pozzi cav. avv. Ettore.

CATEGORIA 12.a
Reddito 8001 a 9200
(Importo tassa L. 90)

Della Martina Eugenio commerciante. - Martinato Vittorio e Francesco imprenditore. - Antonini Giacomo fu Giuseppe neg. e possidente. - Antonini avv. cav. Gio. Batta e cognata. - Menini Carlo di Domenico possidente. - Micola Michele fu Nicola possidente. - Ballico Pietro fu Giuseppe possidente. - Barnaba Pietro di Domenico rappresentante. - Miotti rag. cav. Giovanni di Cesare direttore di Banca. - Misani comm. prof. Massimo direttore Istituto tecnico. - Morassutti Achille possidente industriale. - Bellavitis co. cav. Antonio e figlio. - Del Negro Giuseppe fu G. macellaio. - Orguani ing. nob. Massimiliano possidente. - De Pace co. Giuseppe e moglie possidente. - Billia avv. Pompeo fu Gio. Batta. - Bissattini cav. Giuseppe possid. industriale. - Biasini Teresa ved. Tosolini

poss. cartolaia. - Politi Giovanni O. dorico cassiere banca cattolica. - Regnonovo Patrizio possidente. - Rizzi G. Masia fu Stefano agricoltore poss. - Sartoretti Antonio fu Michele possidente. - Scoccamaro Stefano fu Mauro possidente e figli. - De Semias Vittorio cap. Fanteria. - Gaiutti dott. Giuseppe avvocato. - Canciani Guido fu Giuseppe possidente. - Tamburini Luigi e fratelli comm. legnami. - Capellari Bortolo fu Simeone industriale. - Tosolini Carlo di Nicolò. - Carletti Antonio fu Marzio imp. ferriera. - Tremonti cav. Angelo negoziante poss. - Venier cav. Giusto fu Giovanni imprenditore. - Weichsel Emilio procuratore banca commerciale. - Zamparo Giuseppe possidente. - Ceria Celestino fu Cesare possid. - Zucchin ved. Cantarutti poss. e figli. - Chiusi Antonio fu Luigi. - Coceani dott. Pietro fu Antonio possid. avv. - Di Colloredo co. Giovanni fu Giuseppe possidente. - Colussi Guglielmo fu Angelo fornaio possidente. - Oracco dott. Cesare di Carlo dentista. - Gremese Riccardo fu G. Batta madre e sorella poss. industriale. - Duodo G. Batta fu Luigi poss. - Falaschini Maria fu Anselmo ved. Picco poss. Fischietto Cosimo di Angelo e figli negoz. vini. - Giuliani Giuliana ved. Bon negoziante coloniale e figlio. - D'Arone Quinto fu Girolamo capo mastro imprenditore. - Strolli Maria

ved. Marioni. - Romano co. Angelina. - Pelizzo Silvio Gio-

CATEGORIA 11.a
Reddito 6901 a 8000
(Importo tassa L. 74)

Marchino Medeo cap. - Anderloni Armando e madre oste-possidente. - Angellini dott. Corradino fu Giovanni possidente medico. - Marzuttini cav. dott. Carlo medico poss. - id. Giuseppe e moglie poss. - Ballico G. Batta fu Giuseppe poss. - Battistella G. Batta fu Antonio fu Gio. Maria R. Prov. agli studi. - Moccigno Carlo cappellaio poss. - Muccioli Lorenzo fu Luigi. - Mulinaris Elia ved. Lavarini ombrellala maestra. - Nicolotti cav. dott. Giuseppe sotto Prefetto. - Pagnutti Giovanni fu Antonio e figli. - Pauluzzi Pietro fu Antonio. - Bertoli Rodolfo fu Giuseppe battiferro poss. - Peressini Giovanni fu Franco. - Peroxa cav. rag. Ermenegildo impieg. Intendenza. - Patracco dott. Domenico. - Pittoritto Innocente fu Domenico negoz. - Pittotti cav. dott. Giuseppe fu Francesco. - Della Porta co. cav. Giovanni poss. - Kaiser Enrico fu G. Batta fabbricante velluti. - Ronchi co. comm. Andrea avv. - Broili Giuseppe fu Sebastiano negoz. Broili Sebastiano di Giuseppe e moglie negoz. - Rubbazzar Silvio uff. di Dogana

Buttazzoni Angelina ved. Solero figlio. - Sivovich Umberto proc. ditta M. Volpe. - Stefanutti Giuseppe fu Bernardo e moglie neg. - Giu. fu An. Carlini Antonio di Pietro possidente. - Turchetti dott. Giuseppe e moglie Dal Vecchio cav. Ugo direttore Banda d'Italia. - Carlini Pietro fu G. Batta poss. - Carnielli d. A. med. e moglie. - Vercellona cav. Nicola colonn. caval. Monferrato, Würstlaner Giuseppe capo birraia Moretti, Zapparoli cav. dott. Luigi, Grillo Marco fu Giovanni possid. negoz. Linussa cav. dott. Pietro e figlio, Lussi (De) Domenico e moglie. - D'Este possidenti. - Luzzatto cav. Ugo fu Graziadio negoziante sete. - Azzimonti cav. Primo. - Benedetti colonn. Alfonso. - Sbulz Dino e cons. - Coceani cav. Gio Batta. - Drusini avv. Emilio e madre. - Giordana tenente colonnello cav. Carlo. - Masciadri Emilia vedova Zambelli.

Beneficenza

Offerte fatte a favore della Società Protettiva dell'infanzia in morte di Bonandini Giuseppe rag. Italo Leonini L. 2; in morte di Radice Africano: Famiglia Amoroso Zagonia 5, fam. rag. Enrico de Ciccio 5, fam. Silvio Conti 5; in morte del cap. Cesare de Fornara: dott. Primo Zauvanti 2; in morte di Bisanti De Deppo Emilia di S. Daniele: Francesco Dormisio 1; in morte di Foranetti D. Edoardo: S. Farmacisti Magagnoli 2. Offerte fatte all'ospizio Cronchi. Nel IV anniversario della morte del compianto Dr. Antonio Rubbazzar per onorare la memoria la famiglia offre all'ospizio Cronchi L. 50

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

Dilemma crudele!

di R. Punshon

Allora soltanto avrà diritto alla mia riconoscenza. Ma le parole ironiche di Anna non soddisfecero appunto Misha. - Credo che non lo conosciate abbastanza... Quando egli decide di riuscire in una cosa, non ha dubbio che fallisca allo scopo. Se non che Anna aveva grande fiducia nella propria potenza. - Ebbene, gli confesserò che non potrò mai contraccambiarti: gli dirò quanto ne sia spiacente; e tutto sarà finito. - Vi ingannate! Non si sarebbe allora che appena al principio - obbietto Misha. - Quale disgrazia che egli si sia invaghiato di voi! Non aerei mai pensato che egli potesse ancora innamorarsi di un'altra donna! Saprete conservare anche il vostro, Anna? E la voce di Misha esprimeva un profondo disinganno.

Sentite, Misha, vedrete che ogni cosa si accomoderà facilmente. - Voi non lo conoscete, ripeto. Se scopre la verità, certamente ucciderà Rounds. E d'altra parte, se si lasciano correre le cose per la loro china, chi può sapere quale sventura può attendere? - Mi tradireste voi forse, Misha? - chiese Anna, dubbiosa. - Il fanciullo alzò su di lei uno sguardo così addolorato che ella sentì rimosso della propria supposizione. - Perdonatemi! - mormorò. - Non sono che un fanciullo - replicò Misha con voce triste. - Ebbene, se custodirete segreti che, se fossero scoperti, condurrebbero a certa morte un numero infinito di persone. - Allora tutto finirà bene: vedrete!

Ella si mostrava del tutto sicura del proprio ascendente su Nicola; ed era suo fermo desiderio che l'identità di Fred non venisse in alcun modo scoperta. E non tanto per il pericolo cui sarebbe stata esposta la vita di lui, quanto perchè sapeva che se, per sua colpa, si fosse scoperto chi si nascondeva sotto il nome di Rounds, sarebbe immediatamente scomparso quell'amore ch'egli «doveva» nutrire ancora per lei. Supponeva di poter facilmente liberarsi di Nicola con una buona parola, esprimendo semplicemente la sua gratitudine ed il suo rincrescimento. Afferrò pertanto la prima occasione di trovarsi sola con Nicola, per iniziare il discorso. - Avrei qualcosa da comunicarvi... prese a dire. - Vi ascolto - rispose Nicola, sorridendo ed avvolgendola con uno sguardo infuocato dalla passione. - Avrei qualcosa a comunicarvi... Vi ricordate ciò che mi avete detto ieri, nel momento in cui Misha è entrato in camera? - E me lo domandate? Sono stato molto scortese, davvero! Credevo che non sarete dolentissimo! Senza di voi,

avrei certo commesso qualche atto, di cui dopo avrei dovuto pentirmi. E' un ottimo fanciullo, Misha, molto più devoto e sicuro di tanti uomini maturi... Anna Paolovna, vi presento le mie scuse... - Non volevo parlare di ciò - l'interuppe la donna - Volevo dirvi che la cosa di cui avete parlato non è assolutamente possibile. Con sua sorpresa, lo vide sorridere. - Quella cosa è affatto impossibile - ripeté lei, con voce ancor più ferma. - V'immaginate forse ch'io abbia creduto di ottenere senza contrasti tanta felicità? - Ma io vi dico fin d'ora che ogni insistenza sarebbe inutile: ve lo ripeto: voi chiedete una cosa impossibile! - Impossibile? - Nicola parve respingere quella parola con un largo gesto della mano. - Non vi è nulla d'impossibile. Certo, non voglio affermare che sia possibile raccogliere diamanti nella polvere, né cumuli d'oro nel solai; ma ad ogni modo i diamanti e il danaro si possono trovare. Voi mi respingete una, due, tre volte; ma finirete poi col non respingermi più.

Parlava con tale sicurezza, che Anna ne fu spaventata. La fiducia primitiva l'aveva completamente abbandonata. Si lasciò cadere su di una sedia, affranta. - Non allarmatevi - esortò Nicola dolcemente. - Mi occorrerà tempo, dovrò spendere molta fatica, ma finirete col cadere... Anna Paolovna, in questi giorni voi mi avete trattato orgogliosamente, avete umiliato me, avete umiliato un uomo solito a domine, non ad essere dominato. Giacché è bene che lo sappiate: io sono orgoglioso di me stesso. La vetta l'ho raggiunta da solo, senza aiuti, attraverso difficoltà e privazioni di ogni natura. Voi lo sapete: sono sempre i primi passi i più difficili: dalle tenere sono asceso alla luce, da schiavo sono fatto libero, ho imposto il mio volere a chi mi aveva ricoperto di disprezzo... Ma voi mi avete appreso ad essere umile, mi avete appreso ad attendere. Ebbene attendere senza impazienza, senza ribellioni. Anna Paolovna, il tempo e l'amore dovranno gettarsi fra le mie braccia. - Ma il tempo non potrà giammai mutare il mio cuore! - protestò con le

labbra aride. - Vedrete che li riterà! Presso o tardi il vostro capo riposerà qui sul mio petto... - Giammai! Puntostamente morrei! - Voi temete allora il mio amore? E' giusto. Una giovane teme sempre il primo amore... Oh, quanto vi amo! Quando voi, comprenderete l'immensità dell'amor mio, dovrete cedere! - No, non cederò giammai! - ripeté Anna, ma l'accento era ben lontano dal confermare le sue parole. - Come lo potreste? E' legge di natura che la donna deve essere amata; la natura è Dio; contro Dio nessuno combatte e Dio è con me; io sento! Se così non fosse, non avrebbe scoccato nel mio cuore tanta passione per voi... - Tacete, ve ne prego! - ella supplicò. - Non sapete quanto le vostre parole mi torturino... - Dopo un istante, desiderosa di riprendere terreno, soggiunse con voce ferma, parlando in russo: - Ubblitemi, Nicola Andreevitch! Voi dovete lasciarvi!

Continua.

PERLE DI VALYL
RACCOMANDATE
DA AUTORITÀ MEDICHE
ECCELLENTI CALMANTE
scuro da qualunque effetto nocivo secondario

METARSILE
MENARINI
Cura nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
RICOSTITUENTE SICURO

CEROTTO MAZZA
SPECIALE
Cura radicale della Sciatica L. 10
Indicare se arte destra o sinistra
Ghiardere opuscole alla Ditta Angelo Mazza - Milano, Corso Genova, 19

REGNO D'ITALIA
GRANDE LOTTERIA
POPOLARE NAZIONALE
LE VINCITE
NON PRAZIONABILI
SONO
I biglietti costano UNA LIRA
25 MARZO Anno
PER FARE ACQUISTO DI BIGLIETTI

ANTISYPHILIS
IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Ioduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.
L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

Ferrenosio Favara
Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva
Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C.
Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

Le migliori e più convenienti
Macchine da Maglieria?
Le "WEINHAGEN"
(GLIORIOSA)

ACQUA ARSENGIALE FERRUGINOSA
RONCEGNO
Il miglior Ricostituente Naturale del corpo umano
Nuova Forza - Nuova Salute - Nuova Vitalità

Il vero
tacco
PALMA
di
caucciù
Rende elegante perché nero e con piastrina invisibile.